



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2019

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 30.10.2019

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** il giorno **TRENTA** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **15,50**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 MATTIONI LORENZO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 FIORONI ALESSIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 PICI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 RICCI ROBERTA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	19 CAGNOLI GIACOMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 VALIGI LUCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 CESARO MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 CASACCIA DANIELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 RENDA FRANCESCA VITTORIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 BONIFAZI DAVID	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 GIULIANO GIUBILEI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CASAIOLI CRISTIANA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 PULETTI GINO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 ZUCCHERINI FRANCESCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 VOLPI NICOLA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 RANFA ELENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 RAMPICHINI CAMILLA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	27 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MENCAGLIA RICCARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 PACIOTTI NICOLA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 LUPATELLI FEDERICO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 CROCE FABRIZIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 NANNARONE MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 MADDOLI LUCIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 GIUSTOZZI FOTINI'	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 TIZI FRANCESCA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 BEFANI PAOLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 MORBELLO MARIA CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. NILO ARCUDI** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHÌ**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Il Presidente apre i lavori e passa la parola al Segretario generale per l'appello.

Delibera n. 27

Documento Unico di Programmazione (DUP) e bilancio di previsione 2019-2021- Variazioni (art. 175, commi 1 e 3, del TUEL)

PRESIDENTE ARCUDI

Giustifico i consiglieri Puletti, Zuccherini, Ricci, che hanno inviato una comunicazione per giustificare la loro assenza.

Iniziamo con la prima pratica, che è il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione 2019, variazioni.

E' stata approvata in Commissione. Diamo la parola al Presidente della Commissione, Fioroni.

CONSIGLIERE FIORONI

Grazie Presidente. In data 25 ottobre 2019, con sette voti favorevoli e quattro contrari, la Commissione seconda ha approvato, in assenza di emendamenti l'ordine del giorno già discusso in data 9 ottobre, Documento Unico di Programmazione e Bilancio di Previsione, variazioni, come da Preconsiliare numero 15 del 2 ottobre 2019.

Si richiama del Presidente, hanno preso parte alla seduta l'Assessore competente al Bilancio, dottoressa Cristina Bertinelli e il Dirigente Responsabile Area Servizi Finanziari dottor Dante De Paolis, che hanno illustrato ai Consiglieri presenti l'argomento all'ordine del giorno.

Gli atti che, hanno preceduto la votazione della Commissione, sono stati l'approvazione del Bilancio di Previsione 2019 – 2021, da parte del Consiglio in data 29 aprile 2019 e, la successiva Preconsiliare numero 4 del 10 luglio 2019, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di assestamento generale, approvata poi dal Consiglio il 29 luglio 2019, entro quelli che sono i termini che, la legge impone alle Amministrazioni, per quella che è la verifica infrannuale, ovvero il 31 luglio di ogni anno.

Il Documento Unico di Programmazione, è stato integrato per rispondere ad esigenze rappresentate dagli uffici, in relazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, inserendo opere e lavori finanziati, mediante l'applicazione dell'Avanzo 2018.

Al programma biennale degli acquisti beni e servizi, con investimenti, con l'inserimento di cinque investimenti per gare, da espletare nei primi mesi dell'anno.

L'attivazione del fondo, per la posizione delle opere abusive, gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, da utilizzare per interventi di ripristino, per un valore di 670 mila euro, nell'area acquisita al patrimonio in località Ponte Valleceppi, facciamo riferimento alle distillerie Di Lorenzo.

Il Bilancio di Previsione 2019 – 2021, viene variato sia nella parte corrente, sia nella parte conto capitale, a seguito delle modifiche al Documento Unico di Programmazione, di cui abbiamo parlato nella prima parte di questa relazione che, abbiamo ricordato sopra e delle richieste che pervengono direttamente dagli uffici, tra le quali le più significative sono l'applicazione dell'avanzo per le spese di investimento, per un valore di 183 milioni di euro circa.

La copertura di una maggiore quota del Disavanzo Tecnico, per 450 milioni di euro, iscrizione delle Poste Contabili, per l'attivazione del fondo per la demolizione delle opere abusive e l'iscrizione di entrate da contributi regionali e spese vincolate, nonché come ultimo altre variazioni in aumento o in diminuzione tra macro aggregati della spesa.

Il saldo delle variazioni da apportare al Bilancio di Previsione, per l'anno 2019 è di 2 milioni 268 mila 437,14 euro e, per l'anno 2020 era di 40 mila euro.

Per l'approfondimento delle argomentazioni fin qui esposte, la relazione rilasciata all'Assessore competente al Bilancio dottoressa Cristina Bertinelli. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Presidente. Do la parola all'Assessore al Bilancio. Prego Assessore.

ASSESSORE BERTINELLI

Grazie Presidente. Mi sembra che il Presidente Fioroni, abbia illustrato la Preconsiliare al vostro esame, in maniera abbastanza ampia.

Quindi mi limito a fare solo alcune precisazioni. La variazione suddetta, che poi come abbiamo già avuto modo di ricordare, interessa anche variazione del Documento Unico di Programmazione, quindi le variazioni di bilancio per il triennio 2019 – 2020, si rende necessaria a seguito di alcune richieste effettuate dai dirigenti nei vari settori.

Per quanto riguarda la parte entrata, che come ricordava al Presidente, per la parte corrente prevede variazioni complessive, con un saldo di un milione 484 mila euro circa per l'anno 2019 e la parte spesa corrente, variazioni complessive per un milione 34 mila euro circa, queste fanno riferimento per lo più a variazioni che, hanno eseguito gli uffici, anche per recepimento di contributi correnti in entrata.

Quindi vi è anche la voce della correlativa spesa corrente.

Soprattutto merita evidenziare di particolare rilievo 450 mila euro, che sono stati stanziati in aggiunta alla copertura della quota di disavanzo tecnico, che nel bilancio 2019 è stato previsto per tre milioni 350 mila, in questo caso diventa così tre milioni 800 mila.

Questo perché comunque, ci tengo a precisare che la quota standard di disavanzo tecnico da coprire un milione 237 mila euro l'anno, ma noi per il 2019 così come per il 2018, siamo riusciti a recuperare quote maggiori.

Comunque questo si rende necessario per via di una normativa che, pone un limite all'utilizzo degli avanzi, alla spendibilità degli avanzi, per gli enti che sono in disavanzo tecnico, quindi in questa maniera siamo riusciti a recuperare oltre che una maggiore copertura del disavanzo tecnico, anche quote spendibili.

Abbiamo registrato sempre ovviamente su istanza del Dirigente competente, un recupero evasione di circa 450 mila euro, la cifra esatta è 447 mila euro e rotti, a cui ha fatto seguito anche uno stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per oltre il 60 per cento di quest'ammontare.

Questo perché, come vi potete immaginare, il recupero dell'evasione. E' un'attività che viene svolta con molta intensità e assiduità da parte degli uffici, però poi diciamo che la parte di esigibilità vera e propria, spesso non è poi così semplice come si vorrebbe.

Quindi si è reso necessario effettuare uno stanziamento, comunque importante, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Vi sono poi contributi, come vi dicevo, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e coperte ovviamente, cioè a fronte dei quali vi sono degli stanziamenti di spesa per questi stessi titoli.

Vi è l'attivazione del prestito presso Cassa Depositi e Prestiti, per la demolizione delle opere abusive a Ponte Valleceppi per 670 mila euro, a condizioni chiaramente molto vantaggiose per gli enti locali.

Questo mutuo andrà restituito entro 5 anni, all'atto del rimborso delle distillerie Di Lorenzo. Direi che sono state fatte variazioni poi, anche per consentire delle gare da parte degli uffici, come ad esempio le gare per gli uffici della riscossione, e non mi pare in aggiunta di evidenziare questioni particolari.

Per cui complessivamente le variazioni, da apportare al Bilancio di Previsione anno 2019, sono pari a due milioni e 268 mila e 40 mila per l'anno 2020.

Tengo precisare che, il Collegio dei Revisori dei Conti, hanno dato conferma dell'operato dell'Amministrazione, fornendo un loro parere favorevole alle variazioni, perché queste variazioni non pregiudicano gli equilibri di Bilancio.

Quindi rimaniamo nell'ambito della correttezza, poi c'è una disposizione per ogni approfondimento. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito, chi si vuole prenotare? Prega consigliera Morbello.

CONSIGLIERE MORBELLO

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Per quanto riguarda il DUP, debbo evidenziare che Perugia sta regredendo in modo quasi irreversibile.

La decadenza della città, sia dal punto di vista economico, che sociale, dipende in gran parte dalle scelte di Bilancio.

Per quanto concerne l'aspetto sociale, rilevo che lo stesso Salvini, in questi giorni ha visitato i quartieri che, in città rappresentano ormai da diversi anni, il simbolo del degrado, e mi riferisco ai quartieri intorno alla stazione di Fontivegge.

Oltre a motivi sostanziali, rilevo ancora motivi formali; le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo al Bilancio Consolidato 2018 e al DUP, ci sono pervenute solo dopo lo svolgimento della Commissione su tali temi.

Debbo ancora rilevare, che il Collegio dei Revisori, segnala anche il mancato rispetto della tempistica, rispetto alla vigente normativa.

Pertanto sono costretta a votare contro. Grazie.

Entra in aula il Consigliere Volpi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consigliera. Non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione la pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **9 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Paciotti, Ranfa, Tizi).

La pratica è approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Mettiamo in votazione l'Immediata Esecutività.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 18 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **9 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Paciotti, Ranfa, Tizi).

L'Immediata Esecutività della pratica è approvata.

Delibera n. 28

Variante al PRG, parte operativa, senza incremento edificabilità con eliminazione aree edificabili, limitate modifiche aree edificabili e aree a standard, correzione errori materiali modifica TUNA- Pronunciamenti osservazioni e approvazione.

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, che è la variante variante al PRG, parte operativa, senza incremento edificabilità con eliminazione aree edificabili, limitate modifiche aree edificabili e aree a standard, correzione errori materiali modifica TUNA- Pronunciamenti osservazioni e approvazione.

Chiedo alla Presidente della Commissione Urbanistica, di presentare la pratica.

CONSIGLIERE CASAIOLI

Buonasera a tutti. Oggi andiamo ad esaminare la preconsiliare della Giunta Comunale, la numero 16 del 9 ottobre 2019, per l'approvazione della variante al Piano Regolatore parte operativa, a volumetria zero, aggiustata nella precedente legislatura.

Infatti con deliberazione del Consiglio Comunale numero 45 del 25/03/2019, è stata adottata la variante al piano regolatore parte operativa, che prevedeva l'eliminazione di aree edificabili, la configurazione di aree standard, la ripermimetrazione di aree edificabili, e correzioni di errori materiali, per modifica del Tuna.

Questa delibera, è la delibera numero 45 della precedente legislatura, ha preso atto del parere favorevole, espresso dal servizio geologico regionale, in merito alla compatibilità della variante in oggetto, con le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche del territorio.

Preso atto del parere favorevole in materie ...(parole non chiare)... espresse dal Comune, ha preso atto della determinazione dirigenziale della Regione, con la quale è stata espressa la non necessità di assoggettabilità Vas.

Questa ai sensi dell'art. 32 comma 5, della Legge Regionale 1 del 2015, è stato fatto il deposito della variante presso gli uffici competenti. E' stato reso noto al pubblico, mediante avviso pubblicato sul Bur; inoltre l'Azienda Sanitaria Locale, ha dato parere favorevole alla variante.

Nel periodo di pubblicazione della variante urbanistica adottata, sono pervenute 12 osservazioni, di cui una interna e successivamente è pervenuta una osservazione fuori termine, non è oggetto di contro deduzioni.

Per le osservazioni pervenute, entro i termini di legge, l'Ufficio ha predisposto una scheda numerata, nel quale è stato riportato il contenuto sintetico di quanto osservato e la relativa proposta, circa l'accoglimento totale o parziale o il non accoglimento delle osservazioni.

Sono state esaminate ...(parole non chiare)... che hanno portato a rispondere a queste osservazioni sono questi: sono stati esaminate e valutate le osservazioni riguardanti ambiti territoriali o norme già interessate dalla variante in sede di adozione, sono state ritenute non pertinenti e pertanto respinte le osservazioni che non riguardano ambiti territoriali o norme interessate alla variante in sede di adozione.

Gli Uffici propongono alla Giunta, di accogliere le sette osservazioni, la numero uno, due, quattro, cinque, sette, otto e dieci; di accogliere parzialmente tre osservazioni, la tre, sei e nove, di respingere due osservazioni, la undici e la dodici.

Si è preso atto che, l'accoglimento delle osservazioni numero uno, due e cinque, comporta un ulteriore decremento del carico urbanistico, di circa sette mila metri quadri di Suc.

Questa pratica, è stata esaminata in terza Commissione, sono stati in votazione uno per uno, tutti i pronunciamenti predisposti dagli Uffici, sinteticamente vi dico che, con pareri favorevoli 8, astenuti 4 e contrari 0 per tutte le votazioni, si è proceduto alla votazione del parere favorevole, all'accoglimento dell'osservazione, conformemente al parere espresso dall'Ufficio per le osservazioni numero uno, due, quattro, cinque, sette, otto e dieci.

Parere favorevole al parziale accoglimento delle osservazioni, conformemente al parere espresso dall'Ufficio, per le osservazioni tre, sei, nove.

Parere favorevole al respingimento delle osservazioni, conformemente al parere espresso dall'Ufficio, per le osservazioni numero undici e dodici.

Quindi diciamo che, dopo un'attenta discussione, insomma abbiamo fatto due sedute per questa pratica, diciamo che comunque la Commissione è stata in linea con quanto espresso dagli uffici.

Quindi la Giunta propone al Consiglio Comunale, di prendere atto, che a seguito della pubblicazione della variante, sono pervenute nel termine di legge dodici osservazioni.

Di approvare il pronunciamento delle osservazioni alla variante al piano regolatore, parte operativa, accogliendo sette osservazioni, catalogata come vi ho detto prima.

Di accogliere parzialmente tre osservazioni, come prima vi ho indicato e di respingere due osservazioni.

Di approvare la variante al Piano Regolatore, parte operativa, fatta dai seguenti elaborati: la relazione tecnica, il ... (parola non chiara)... modificato, la relazione di controdeduzione alle osservazioni, l'elaborato cartografico, la relazione geologica, la relazione acustica, l'elenco dei terreni oggetto di tassamento, aggiornato alle controdeduzioni dell'osservazione.

La Giunta propone di dare atto che, la variante di cui trattasi, comporta un decremento complessivo delle aree edificabili, pari a 6 mila 699 di Suc residenziali; 2.888 di Suc per servizi; 1.246 metri quadri Suc, destinati ad attività produttive.

Di dare atto che, l'approvazione della variante, comporta degli oneri indiretti sulla situazione economica - finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, che ... (parole non chiare)... dal declassamento di queste aree edificabili, di trasmettere la presente deliberazione di approvazioni, elaborate alla Regione Umbria, per la pubblicazione del bollettino del Bur, ai sensi degli artt. 30 e 31 della Legge 215, dando atto che dal giorno successivo alla suddetta pubblicazione, la presente variante diventerà efficace.

Poi si chiede di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Presidente. Passo la parola all'Assessore Scoccia.

ASSESSORE SCOCCIA

Da un punto di vista tecnico, abbiamo analizzato la variante per quanto riguarda numeri e precisazioni, la premessa da fare è che, tale intervento è motivato dall'interesse pubblico, di garantire e favorire l'attuazione di uno strumento urbanistico, che ad oggi risulta datato 2002, che quindi ha la necessità di essere adeguato alle attuali esigenze di mercato.

La finalità che si persegue con questo intervento, è quello generale del contenimento del consumo di suolo, e come vediamo abbiamo compreso dalle cifre, che la Presidente ha enunciato, non solo andiamo a diminuire il carico urbanistico, ma andiamo a dare un incremento di aree destinate ad uso agricolo, cioè restituite a verde, per un totale di circa 73 mila 840 metri quadri, con un impatto sicuramente positivo sull'ambiente.

Sono modifiche che, quindi vanno a dare un contributo importante, nella riqualificazione nel nostro territorio, a scapito chiaramente di volumetrie che vanno a diminuire, che possono essere sinteticamente accorpate, secondo le diverse tipologie, quella che va nella riduzione e addirittura nella cancellazione del carico urbanistico esistente, è la riduzione dei volumi nella riconfigurazione di aree standard, destinate ad infrastrutture, che riconoscono le mutate esigenze della città, rispetto a quelle previste nel vecchio piano, e che va a introdurre delle necessarie correzioni, in merito alla ripermimetrazione e alla riclassificazione delle zone edificabili.

Per cui oltre a questo, abbiamo anche la correzione di alcuni meri errori materiali, che sono venuti fuori dalla cartografia in serie di analisi, nella modifica del Tuna, in alcune norme di attuazione.

In particolare viene introdotta una integrazione all'art. 177, nei servizi educativi per l'infanzia, finalizzata ad ampliare la casistica di detti servizi, con l'obiettivo di favorire l'integrazione dell'offerta educativa, con quella dell'istruzione.

Viene inoltre integrata una disposizione particolare, l'art. 143, insediamenti commerciali a media struttura di vendita IC, al fine di ampliare le destinazioni d'uso consentite.

Quindi questi sono gli aspetti più particolari, legati alla proposta, che stiamo analizzando nell'accoglimento delle osservazioni, vengono specificate appunto come si tratta sostanzialmente di declassamenti, di limitazioni di aree edificabili, di configurazioni di aree standard, ripermimetrazioni e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Apriamo il dibattito. Non ci sono prenotazioni, mettiamo in votazione la pratica.

Ricordo che, c'è bisogno della Maggioranza qualificata. Assessore Casaioli, prego.

CONSIGLIERE CASAIOLI

Volevo sottolineare l'importanza dell'atto e la via di un percorso, secondo il nostro gruppo, indispensabile di variazione del piano regolatore.

Sicuramente un piano regolatore vecchio che, prevedeva una espansione della città, basata essenzialmente su una edificabilità, forse smisurata rispetto alle esigenze attuali.

Quindi questo è un primo atto, una variante operativa che, trova il plauso del nostro gruppo, proprio perché incominciamo un percorso.

Sicuramente questo percorso non si deve interrompere qui, bisogna rivedere quella che è il vecchio piano regolatore, credo assolutamente ormai poco aderente a quello che è lo sviluppo della città, a quelle che sono le esigenze dei cittadini, in funzione anche di aree verdi che, servono per qualificare la vita sociale.

Quindi il nostro gruppo, con me in questo momento rappresentato, esprime parere favorevole all'atto.

Entra in aula il Consigliere Mori. I presenti sono 28.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. Non ci sono altre prenotazioni, mettiamo in votazione la pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **10 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi).

La pratica è approvata.

PRESIDENTE ARCUDI

Mettiamo in votazione l'Immediata Esecutività della pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **10 astenuti** (Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi).

L'Immediata Esecutività dell'atto è approvata.

Delibera n. 29

Mozione presentata dai gruppi consiliari Idee Persone Perugia, Giubilei e Partito Democratico su: “Non lasciamo solo il popolo curdo. Fermiamo l’attacco turco in Siria”

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo alle mozioni agli ordini del giorno, come ricordate nel precedente Consiglio c’era stata chiesta dalla consigliera Maddoli, di presentare una mozione sulla vicenda dei curdi. Avevamo condiviso di illustrarla e poi di completare la discussione nella seduta successiva, che è quella odierna.

Ovviamente rispettiamo quell’impegno che c’eravamo presi, l’abbiamo integrato nella convocazione di oggi, con la possibilità credo che abbiamo condiviso alla conferenza dei Capigruppo, di una breve, sintetica illustrazione che richiama la presentazione precedente, per evitare di ripeterci e poi apriamo la discussione in Consiglio Comunale.

Questa era un po’ l’accordo che abbiamo fatto nella conferenza dei Capigruppo, quindi darei la parola alla consigliera Maddoli.

CONSIGLIERE MADDOLI

Grazie Presidente. In realtà sarò molto breve, perché credo che eravate già quasi tutti presenti, quindi la mozione nasce da una seria preoccupazione per la situazione, che si è venuta a creare in Siria per la nuova escalation di violenza, a seguito dell’attacco curdo nel nodo della Siria, che è scattato il 9 ottobre e che ha causato una nuova tragedia umanitaria, per il popolo curdo, con centinaia di vittime, più di centomila sfollati, con una evidente violazione da parte del Governo curdo del Diritto Internazionale.

Sostanzialmente con la mozione, chiediamo al Consiglio Comunale, di esprimere un atto di solidarietà e vicinanza al popolo curdo, di esprimere una condanna dell’attacco turco e, di chiedere al Governo Italiano di attivarsi presso tutte le sedi, affinché in maniera diplomatica si ponga fine al conflitto e valutare l’eventuale adozione di misure urgenti, quale l’interruzione della vendita di armi alla Turchia e il ritiro dell’Ambasciatore ad Ankara.

Come sapete, nel frattempo c’è stata una variazione, siamo adesso in una situazione di tregua, che è stata pattuita con Mosca, che però scade questo pomeriggio.

Quindi molto probabilmente in realtà la situazione di fondo, non muta sostanzialmente, quindi ritengo che il contenuto della mozione resti valido. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Si è prenotata la consigliera Casaccia.

CONSIGLIERE CASACCIA

In risposta alla mozione avanzata al gruppo di Minoranza, da donna, madre e attualmente esponente politico di questa Amministrazione Comunale, non posso che evidenziare e sottolineare il fatto di come non sia da sottovalutare, anzi non si può rimanere inerti alla situazione, che si sta verificando in Siria.

In particolare nel territorio del Kurdistan siriano, infatti questo conflitto sanguinoso sta dilagando in maniera incontrollata, tant’è che chi ne fa soprattutto, ne subisce le conseguenze peggiori, sono i soggetti indifesi, quali appunto le donne e i bambini.

Ed è proprio per questo, che a sostegno e a suffragio delle argomentazioni contenute nella mozione presentata dalla collega Maddoli, che il nostro gruppo dei Consiglieri della Lega, voterà a favore di questa mozione, sottolineando però un aspetto che, comunque riteniamo sia rilevante.

In particolare il fatto che la Lega da sempre, si è in qualche modo manifestata contraria alle entrate in Europa, da parte della Turchia.

Proprio questo a sottolineare come si tratti di una popolazione che, al momento non garantisce una partecipazione democratica, a tutti i cittadini.

Pertanto è chiaro che un minimo di evidente partecipazione, che viene garantita in alcuni territori, alcune regioni di questo paese, venga ben presto repressa con gli interventi ai quali abbiamo assistito negli ultimi periodi, soprattutto la condanna a morte della esponente delle donne, di cui in questo momento mi sfugge il nome.

Per questo, condanniamo queste aggressioni, da parte della Turchia nella Siria settentrionale e sollecitiamo l’Amministrazione Comunale del Comune di Perugia, affinché si faccia parte attiva e solleciti a sua volta il Governo Italiano ad attivarsi in tutte le sedi nazionali e internazionali, affinché possa essere avviata una iniziativa diplomatica, di grandi dimensioni, volta ad individuare le migliori soluzioni politiche della crisi, alla quale stiamo assistendo.

PRESIDENTE ARCUDI

Volevo chiedere alla consigliera Casaccia, se questa richiesta che lei fa, si sintetizza poi in un emendamento che voi producete alla mozione, concretamente come decidete di presentare questa vostra richiesta.

CONSIGLIERE CASACCIA

E' una dichiarazione di voto favorevole, alla mozione presentata dal gruppo di Minoranza, come avevo evidenziato all'inizio del discorso.

PRESIDENTE ARCUDI

E' chiaro, è solo un'argomentazione rispetto al voto favorevole, pensavo che voleste modificare la mozione. Se ci sono altri interventi? Capogruppo Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Anche per il nostro gruppo, annuncio il voto favorevole. Io faccio un intervento più sul senso di una mozione di questo genere, nel Consiglio Comunale di una città di medie dimensioni, quali Perugia.

E' chiaro che, come dire, ripercorrere le motivazioni anche storiche, per cui in quel territorio, in quei territori, in quella regione c'è un popolo che non ha una Nazione, che non ha uno Stato, è una Nazione che non ha uno Stato, che non ha un territorio, sono questioni storiche antichissime, molto vecchie, che risalgono a subito dopo la prima guerra mondiale, e che adesso sarebbe troppo lungo ripercorrere.

Sul fatto della perplessità anche mia personale, del fatto che un paese come la Turchia, che non è nuovo a questo tipo di interventi verso altri popoli, dove è stato anche nella storia, non solo la Turchia per carità, anche noi ne abbiamo fatte di cotte e di crude.

Però ricordo, visto che stiamo parlando del popolo curdo, mi permetto di ricordare anche storicamente la vicenda del popolo armeno, molto simile a quello che tendenzialmente oggi si vorrebbe fare del popolo curdo, temo.

Non ripercorro questi fatti, queste caratteristiche, perché se no andremo troppo alla lunga, sarebbe anche un intervento troppo noioso e prolungato.

Però una cosa che mi sta molto a cuore, quindi voteremo a favore, nella consapevolezza che il nostro voto, il voto di una mozione che il Consiglio Comunale di Perugia, su un tema così grande e vasto, è un atto simbolico, perché è chiaro che anche il Governo Italiano non penso che si accorgerà che il Consiglio Comunale, ha votato una mozione su questo tema.

Ciononostante, è importante che noi discutiamo e ci esprimiamo anche su questi temi, perché comunque noi non siamo soltanto un Ente, una città e la sua Istituzione che la governa, il Comune, non è semplicemente un organo amministrativo, non siamo un Consiglio di Amministrazione, siamo un organo politico, siamo l'espressione di una coscienza di una comunità.

E' giusto che noi dedichiamo del tempo e un'attenzione anche su temi così grandi, perché appunto è una questione se volete, non tanto di efficacia, ma di autocoscienza e senza un'autocoscienza non si può nemmeno parlare di efficacia, anche nella vita del nostro territorio.

Quindi noi voteremo a favore, siamo molto grati, anche la consigliera Maddoli d'aver presentato questa mozione.

PRESIDENTE ARCUDI

Se ci sono altri interventi. Consigliera capogruppo Bistocchi.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Davvero in appendice, invito il Presidente a non suggerire le azioni da fare la Maggioranza, anzi mi sembra che in realtà abbia ben inquadrato il tema, e non so quante volte lo dirò nell'arco di questi cinque anni.

Io posso solo ringraziare la Maggioranza tutta, i gruppi più moderati, quelli meno moderati, per la sensibilità dimostrata, ma anche per aver colto il punto, che ha colto bene senza nulla togliere, agli interventi precedenti, il consigliere Vignaroli.

Ha ragione lui, è evidente che questa è una cosa più grande di noi, è una cosa molto più grande di noi, è vero. E' anche vero che però è importante per noi, e non solo per noi dare dei segnali, dare dei messaggi, questo è un organo sì politico, ma ancor prima istituzionale.

Ecco l'importanza di questo atto, un messaggio e un segnale istituzionale, di chi rappresenta da una parte e dall'altra, ma in questo caso non rileva, una terra che da sempre è stata terra di pace e di accoglienza, questo non mi stancherò mai di dirlo.

Oggi penso, che con questo voto favorevole, il Consiglio Comunale di Perugia, quindi la città, quindi il Governo di Perugia l'abbia dimostrato.

Quindi è inutile accodarmi al voto favorevole, che trovo lapalissiano sottolineare, invece volevo cogliere l'occasione per ringraziare la Maggioranza, per aver dato un segnale di sensibilità, di attenzione che non era scontato.

Entra in aula il Sindaco. I presenti sono 29.

PRESIDENTE ARCUDI

Anch'io esprimo grande apprezzamento ai gruppi, come avevamo auspicato sia io che il Sindaco, nella seduta precedente, trovato una condivisione su un atto importante, che da un segnale significativo, vicino ad un tema, che ci tocca tutti anche umanamente.

Mettiamo in votazione la pratica.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 29 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Croce, Giubilei, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi).

La mozione è approvata all'unanimità.

Delibera n. 30**Mozione presentata dal gruppo consiliare Lega su: "Proposte gruppo Lega-Salvini per Perugia per la gestione dell'ordine pubblico in città e periferie"****PRESIDENTE ARCUDI**

Proseguiamo con la mozione successiva presentata dal gruppo consiliare della Lega: "Proposte gruppo Lega-Salvini per Perugia per la gestione dell'ordine pubblico in città e periferie". Lo illustrerà il Capogruppo.

CONSIGLIERE MATTIONI

Grazie Presidente, ringrazio anche il consigliere Cesaro, a cui avrei lasciato volentieri la parola, ma illustro tutto io a questo punto.

In Commissione, c'è stata questa nostra proposta, c'è stato un dibattito molto ampio che, deciderei anche per questioni anche temporali, evitare per lo meno nella fase di presentazione.

Quindi procedo, saltando quelle che sono le premesse, direttamente ai punti proposti.

Sono punti, che intendono dare una risposta pronta e immediata, a quello che è il problema, un problema che sta riemergendo purtroppo nell'ultimo periodo a Perugia, quello della sicurezza.

Ci sono stati episodi, direi quasi quotidiani, chiaramente di aggressioni e di degrado urbano, soprattutto nel famoso quartiere di Fontivegge, e nelle periferie.

Parlo soprattutto della zona dei ponti, della città. E' chiaro che il proponente gruppo, non pensa di avere la bacchetta magica e di, fare approvare queste proposte che, affrontano il problema da un punto di vista di sicurezza secondaria, perché a noi non sfugge, che la sicurezza affrontata da un punto di vista primario, con altri tipi di situazioni, ovvero di riqualificazione urbana delle città e delle periferie.

Riqualificazione, che nel programma del sindaco Romizi non manca, ma noi abbiamo affrontato dall'altro aspetto che, pure il programma del sindaco Romizi c'è, ovvero quello di dare dotazioni nuove alle Forze dell'Ordine, e di accompagnare il loro lavoro con le nostre proposte, che vengo ad elencare.

In ordine alla prima proposta, fornire secondo quando previsto dal Decreto Sicurezza, della Polizia Locale, la possibilità dell'utilizzo dei Taser.

Si chiede in particolar modo, di avviare le procedure per la formazione del personale della Polizia Locale, corso della durata di sei mesi, all'utilizzo della pistola ad impulsi elettrici, nell'attesa che il Governo emetta il bando, per la fornitura effettiva degli strumenti.

Punto due, verificare, sempre secondo tale Decreto, l'osservanza delle norme sull'accattonaggio molesto, si chiede di assicurarsi che sia dato effettivo seguito, all'art. 669 bis del Codice Penale, che ha reintrodotto la norma, relativo all'accattonaggio molesto, con riferimento particolare alla perquisizione di soggetti, e alla confisca dei proventi dell'attività, quando questa assume carattere vessatorio.

Ad esempio, carattere vessatorio, si intende anche l'inseguire i clienti al supermercato, fino alla macchina.

Punto tre, emette l'ordinanza di divieto di somministrazione e consumo di alcolici nelle ore serale, nella zona di Fontivegge, al di fuori dei locali preposti, secondo quando previsto dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 267 Tuel, in particolare i commi 5 e 7 bis.

Si chiede in questo caso, secondo quando previsto dalla legge 48 del 18 aprile 2017, che ha apportato la modifica agli artt. 50 comma 5 7 bis del Tuel, di determinare specifiche vie, piazze dove sia vietata non solo la somministrazione di bevande alcoliche, in particolare l'utilizzo di contenitori di vetro, ma anche il consumo delle stesse.

Si specifica che, il divieto non dovrà riguardare in alcun modo la somministrazione, il consumo nei locali e nelle loro pertinenze, posti nelle zone interessate.

Punto quattro, emettere un'ordinanza per le aree verdi. In questo caso nulla quaestio, nel senso che si intende soltanto emettere anche, per quanto riguarda aree verdi, parchi e in qualche caso anche dei grossi giardini condominiali, in questo tipo di ordinanza.

Punto cinque, presentare richiesta al Ministero della Difesa, di una parte dell'Esercito, come previsto dal progetto Strade Sicure.

Si chiede in questo caso in particolar modo, di piazzare questa pattuglia a Fontivegge, di fronte alla stazione, come tra l'altro già previsto dalla stessa normativa.

Proseguire in maniera serrata, l'avviato controllo e il fenomeno degli affitti in nero.

Dunque, qui vista l'accertata impossibilità del corpo di Polizia Locale, di effettuare un controllo capillare, appartamento per appartamento si chiede di intensificare le verifiche sugli affitti in nero, non solo tramite segnalazione dei cittadini.

Anche formalizzando patti tra Amministrazioni Comunali, società di forniture di utenze, e...(parola non chiara)... di amministratori di condominio, che consentono al comune di Perugia di avere la possibilità di incrociare i dati e di inviare pattuglie di polizia locale per un controllo mirato.

Al punto sette, assicurare tramite la Polizia Locale, un pattugliamento per il territorio, per il controllo dei documenti dei soggetti sospetti, in modo particolare le zone del centro storico, Fontivegge, Ponte San Giovanni e tutti gli altri ponti.

Non potendo, ci auguriamo noi interamente rispondere sempre e tempestivamente a tutte le richieste di intervento dei cittadini, in questo caso noi chiediamo soltanto di dare priorità a queste zone appena menzionate.

Io Presidente, per il momento ho concluso, mi riservo di proseguire il dibattito dopo gli eventuali interventi dei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Capogruppo. Apriamo gli interventi, se ci sono degli interventi, prego capogruppo Giubilei.

Volevo chiedere al Presidente della Commissione Cesaro di ricordare l'esito delle votazioni, in modo da dare al Consiglio, l'informazione completa, prima di darle subito la parola. Prego.

CONSIGLIERE CESARO

Grazie Presidente. Solo per completezza, diamo l'esito dei lavori della Commissione, Commissione che si è svolta il 1° ottobre, nella quale Commissione è stata udita dal Comandante della Polizia Locale, la dottoressa Caponi e la Commissione ha espresso con parere favorevole a maggioranza, nello specifico con 8 voti favorevoli, 3 contrari, 1 astenuto.

Quindi la mozione è stata approvata. Per concludere vorrei soltanto aggiungere che, in riferimento pure all'intervento della dottoressa Caponi, dal momento che questa è una mozione molto articolata, che va inevitabilmente a coinvolgere il corpo della Polizia Locale.

Mi sembra ovvio che, qualsiasi attività politica, che riguardi il Comune di Perugia, debba essere visto in un'ottica che vada inevitabilmente a coinvolgere delle risorse nuove da far entrare in tutti i settori del Comune di Perugia, nello specifico della Polizia Locale a soffrirne in merito alle risorse umane molto limitate.

A maggior ragione se si vuole che, questo corpo vada a ricoprire ulteriori mansioni.

Ho concluso, era solo un inciso.

PRESIDENTE ARCUDI

Ha svolto perfettamente il ruolo di Presidente, però se vuole intervenire sul merito della pratica, le do la parola dopo.

Diamo la parola al capogruppo Giubilei.

CONSIGLIERE GIUBILEI

Grazie Presidente. Ha ragione il capogruppo Mattioni, in Commissione effettivamente c'è stata un'ampia discussione, da parte della Minoranza, ma anche come ha ricordato adesso il capogruppo Cesaro, da parte del Comandante dei Vigili, che praticamente ha smontato, come abbiamo appena sentito, tutte queste proposte avanzate dalla Lega.

Perché il problema principale del Corpo della Polizia Locale, è soprattutto un problema di risorse, di uomini che non sono disponibili.

Non c'è la disponibilità per assolvere a tutte queste richieste che prevedesse al di là del contenuto, su cui adesso dirò rapidamente due cose, la necessità di aumentare il numero dei Vigili Urbani, il controllo del territorio, se queste proposte dovessero passare.

Per quanto riguarda, interverrò soltanto su un paio di aspetti, che secondo me sono i più rilevanti, in particolare uno, cioè la proposta di dotare la Polizia Locale del taser.

Io trovo che sia una proposta, dal nostro punto di vista, come ho detto già durante la Commissione, inaccettabile.

Ricordo soltanto, e ci sono fonti autorevolissime da questo punto di vista, che il taser non è un arma di dissuasione, ma un'arma letale.

Negli Stati Uniti, da quando è stata impiegata, all'incirca dall'inizio degli anni 2000, si calcola che ha fatto almeno 1000 vittime.

Io non credo che, l'Amministrazione Comunale, la stessa Maggioranza, abbiano voglia di trasformare questa città nel Bronx.

Invito la Maggioranza, in Commissione ha votato compattamente a favore di questi propositi, io però invito alla riflessione.

Un'altra cosa che, come ho detto già in Commissione, mi sembra davvero di difficile attuazione, è quella della repressione dell'accattonaggio molesto.

Tutti siamo infastiditi, da certe forme di accattonaggio, ma chi stabilisce quando un accattonaggio diventa molesto, me lo spiegate?

Ogni Vigile deve stare dietro al presunto accattone, stabilire se la sua richiesta dell'euro, dei cinquanta centesimi, dei dieci centesimi, supera i livelli della civile richiesta e diventa accattonaggio molesto.

Il consumo delle bevande fuori dai luoghi dell'immediata vendita, è chiaro che è auspicabile, ma chi va a inseguire i ragazzi nelle vie di Perugia la notte, a vedere se bevono la birra invece che davanti al bar, seduti nelle scalette del Duomo o da un'altra parte?

Cioè è ovvio che io auspico, che non ci sia un consumo che porta anche problemi di ordine pubblico, di bevande, però bisogna che queste misure che si propongono, vadano anche al di là, dicevo in Commissione, speriamo che il 28 ottobre, quando sarà finita la campagna elettorale, la smetteremo di sentire anche questi proposte, che sono inaccettabili dal mio punto di vista, ma oltretutto sono anche inapplicabili.

Io mi dispiace che adesso che il Sindaco è uscito, l'ho già detto l'altra volta, io mi ostino a credere, stando alle parole che ha detto il Sindaco, presentando le sue linee programmatiche per questi cinque anni, io mi ostino a credere che il Sindaco non la pensi in questa maniera.

Perché lui ha detto e l'ha ripetuto la volta scorsa, che per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, ci vuole sì la repressione, cosa su cui io chiarisco, sono totalmente d'accordo, ci vuole massima severità nei confronti chi di delinque, ma è talmente ovvio che non può bastare questo, che anche lo stesso Sindaco ha parlato di protagonismo dei cittadini, di ridare la vita ai quartieri, di creare nuove forme di aggregazione, di creare punti di ritrovo, che si sono persi, di ricostruire il tessuto sociale dei quartieri.

Lui mi ha risposto che ci vogliono tutti e due le cose, che io sono d'accordo, ci vuole la repressione e l'aspetto positivo, però quelle proposte della maggioranza guarda caso, e non è la prima volta, prendono in considerazione solo l'aspetto repressivo.

Allora, io penso che il Sindaco, mi dovrebbe dare ragione quando dico che, lui non la pensa in questo modo, e che bisogna invece puntare di più, perché questa è la strada che fanno tutte le città civili, sull'aspetto del recupero dei territori problematici, eccetera.

Io voglio dire che, sono d'accordo con il Sindaco, e insisto se mi consentite per qualche minuto, su un altro aspetto.

Io non so quando il Sindaco si trovi bene in questa compagnia, dichiaratamente e abbastanza profondamente di destra, perché io lo conosco come una persona moderata, democratica, non dico che gli altri non lo siano. Però insomma, una persona che ha a cuore anche i rapporti non solo umani su cui sappiamo che c'è, ma anche i rapporti politici sempre civili.

Io per esempio, non so neanche quanto potrà andare d'accordo con la Maggioranza, che è appena stata eletta in Regione.

Non faccio l'intervento politico, Presidente. Non mi occupo della Regione, mi occupo del Comune; ha detto il Sindaco che, adesso con la nuova Giunta, che sicuramente verrà nominata, avrà un rapporto più amichevole.

Io voglio ricordare al Sindaco, che la Giunta che è stata dimessa l'estate scorsa, in cinque anni ha dato al Comune di Perugia 55 milioni di euro.

Io sfido alla fine dei cinque anni il Sindaco, facciamo le sottrazioni e le addizioni, a vedere quanto quella Giunta che, lui pensa che gli sia più vicina, avrà dato al Comune di Perugia.

Perché dico questo, perché non vorrei che rimanessero a metà, degli importanti progetti, che sono partiti in questi 5 anni, che sono ancora fermi nonostante che la regione, nella passata legislatura, abbia dato al Comune di Perugia ben 55 milioni di euro.

Non vorrei nemmeno che, il Sindaco sia abbandonato da qualche Assessore che, invece deve dimostrare che, il percorso avviato 5 anni fa su progetti importante, come il Turreno, il mercato coperto, il Pavone, San Francesco al Prato, gli arconi, questo lavoro si fermi.

Io penso che sia importante la continuità perché finora in questi cinque anni nonostante 55 milioni, che la Giunta di sinistra ha dato al Comune di Perugia, abbiamo sentito solo chiacchiere, e tutti questi progetti sono fermi.

Quindi non si colga l'occasione del cambio di guida della Regione, perché questi progetti rimangano davvero fermi, per altri cinque anni.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie capogruppo Giubilei. La parola alla consigliera Morbello.

CONSIGLIERE MORBELLO

Grazie Presidente. Come ho già commentato in Commissione, il problema della sicurezza di cui soffre Perugia, è assai complesso, e non può essere affrontato con una semplice mozione.

Va analizzato e contrastato sotto molteplici aspetti, sia con interventi urgenti laddove è necessario, sia con una pianificazione analitica del fenomeno a partire da politiche sociali, oggi assenti, ampliamento del personale di Polizia Locale, protagonismo dei cittadini, rivitalizzazione di periferia e centro storico, insomma non possiamo limitarci ad un elenco di provvedimenti, tanto per cominciare a fare qualcosa.

I perugini e la serietà della tematica, meritano molto di più; per tali motivi pur riconoscendo io per prima l'esistenza del problema della sicurezza, contesto la modalità di azione e quindi mi asterrò.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie consiglieri Morbello. Capogruppo Bistocchi prego.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Intanto una considerazione, è interessante notare come il primo atto di questa consiliatura di Fratelli d'Italia, sia stata su Bibiano, tra l'altro l'ordine del giorno che si è perso tra i meandri della quarta commissione, disincagliamolo Presidente questo ordine del giorno, mentre la lega si concentra sulla sicurezza.

Ora io voglio dire, facendo però tuttavia dei distinguo, voglio dire che sono dei temi o meglio degli approcci, delle impostazioni che per noi non sono condivisibili evidentemente, però con un distinguo che voglio fare e cioè la lega, con l'ordine del giorno sulla sicurezza, non si inventa niente, cioè non è un tema inventato.

Perché i problemi non svaniscono, non si annientano, non si annullano nella notte del voto, che ci sia un problema sicurezza da molti anni, in particolar modo negli ultimi anni, in particolar modo negli ultimi mesi, non è un qualcosa che ci inventiamo, noi lo vediamo tutti i giorni, leggendo i giornali.

I problemi non svaniscono nella notte del voto, e continuano a permanere, al massimo si spostano, però rimangono lì.

Tanto che, io voglio fare uno sforzo di onestà fino in fondo provando ad avere un approccio non ideologico alla questione, e vi dico che leggendo l'ordine del giorno, la prima parte arrivo a dirvi, che io la trovo perfino condivisibile.

Cioè i primi punti, le prime frasi, raccontano la realtà dei fatti, e non posso dire che non li condivida, la differenza sta nel punto di caduta, nelle conclusioni.

Di certo noi giungiamo a conclusioni diverse, ma non è neanche questo il punto Presidente.

Il punto che, non solo noi, ma anche il Sindaco Romizi, che ora è uscito, che però su questo dovrà prendere una posizione, anche perché alla fine dovrà votare come tutti noi, non solo noi, ma anche il Sindaco Romizi pare giungere a conclusioni diverse.

Il sindaco Romizi quando ha presentato le sue linee programmatiche, esattamente un giorno, non una settimana, non un mese, un giorno prima della presentazione di quest'ordine del giorno in quarta Commissione, parlando di sicurezza, il Sindaco parla di presenza delle Forze dell'Ordine evidentemente, ma anche di visione, di progettualità di partecipazione dei cittadini.

La Lega parla di lotta all'accattonaggio molesto, di divieto di alcolici e di Esercito, è la stessa idea? Siamo sicuri che è proprio la stessa idea? Siamo sicuri che il Sindaco Romizi è il primo gruppo di maggioranza ..(parola non chiara)... di sicurezza? Perché a noi non sembra. Ora non farò l'elenco diciamo di tutti i punti, che vengono presi in considerazione nell'ordine del giorno.

Non serve un taser alla Polizia locale, perché è uno strumento potenzialmente pericoloso, il suo utilizzo è stato messo in discussione da associazioni, enti internazionali come Amnesty International, rispetto al quale forse qualcuno di voi, si sente lontano politicamente, non lo so, di certo non potete sentirvi lontani, rispetto alle nazioni unite, che ha inserito il taser negli strumenti di tortura.

Sull'accattonaggio molesto, io ora non voglio farvi un iter giuridico e giurisdizionale, che peraltro mi compete fino ad un certo punto, però il Decreto sicurezza citato dice: "puniamo chi mendica".

Chi mendica deve essere in qualche modo punito, però c'è anche da dire che, il reato di accattonaggio era stato tolto, eliminato nel '99, perché erano stati ravvisati degli elementi di incostituzionalità, e che peraltro la consulta dice che, non costituisce reato una richiesta di aiuto, anche di natura economica, non costituisce reato.

Ora non passo in rassegna tutti gli elementi, provo ad andare in fondo, dicendo che non è possibile parlare in modo serio, con un impronta pragmatica, di sicurezza, senza azioni concrete.

Le azioni concrete costano, la verità è che costano, e questo mi sembra che aveva detto anche il Presidente Cesaro.

La sicurezza fatta a slogan e a costo zero, lo ripeto non si fa, non funziona, ma non funziona da nessuna parte, perché è nella natura delle cose.

Occorre piuttosto personale da formare, occorre anche personale da assumere, vedo anche l'Assessore, perché ai gruppi si dice "prendete personale interno", dopodiché il dirigente che ti dice di no, perché se tu eri sotto organico, è una cane che si morde la coda, che però ha ricadute su diversi aspetti e su diversi temi, anche su un tema che si chiama "sicurezza" pensate un po'.

Questa mozione, noi la reputiamo non accettabile, non condivisibile, ma vi direi non solo per i contenuti per le conclusioni finali, ma anche nell'approccio, anche nell'impostazione, io ho letto molte volte l'ordine del giorno, è una mozione in cui io leggo soltanto punizione e repressione.

Non leggo da nessuna parte visione, progettualità, integrazione sociale, associazionismo, protagonismo dei cittadini, tutto quello che aveva detto, non dovrei dirlo io, ma il sindaco Romizi il giorno prima in Consiglio Comunale.

Non è un atto che risolve i problemi, li mette in parte a fuoco, però è un atto che lascia tutti lì i problemi comprese le cause, che vengono da lontano.

E' una mozione che sicuramente va bene per un'altra città, di un altro paese, forse di un altro continente vi direi, ma di certo non va bene per la città di Perugia, perché se Perugia è a questo livello e se veramente a Perugia serve l'intervento del taser, l'intervento dell'Esercito per risolvere i problemi di sicurezza, da cui è stretta negli ultimi anni, allora forse sul fronte sicurezza il sindaco Romizi ha fallito ancor prima di cominciare il suo secondo mandato.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie capogruppo Bistocchi. Non vedo altri interventi, se vi volete prenotare, se no mettiamo in votazione l'atto. Ci sono diversi interventi. Diamo la parola al consigliere Nannarone.

CONSIGLIERE NANNARONE

Grazie Presidente, buonasera. Io credo innanzitutto che una iniziativa che sia volta a, migliorare la sicurezza di una città, qualunque sia la tipologia, che poi banalizzata, deve essere sostenuta, il sostegno del nostro gruppo sarà sicuramente compatto.

Mi limito a fare due osservazioni con riferimento a due argomenti, uno dei quali è già stato trattato due volte fa, quando abbiamo parlato delle linee programmatiche, perché già lì si parlava di sicurezza in maniera abbastanza diffusa, e cioè la questione del taser, che continuano a criticarla, come se fosse lo strumento volto a reprimere le persone.

Io faccio un'analogia abbastanza chiara, cioè l'utilizzo del taser sarebbe quella che si definisce estrema ratio, cioè è la stessa situazione, che si viene a creare nell'utilizzo della pistola.

Quindi si darebbe uno strumento ulteriore alla Polizia, prima di utilizzare quella che è l'ultima possibilità di difesa che è la pistola.

Quindi non credo che, a differenza della pistola, anzi siamo di fronte a uno strumento sicuramente migliore e che ha anche funziona preventiva.

Con riferimento, invece al reato di accattonaggio, bisogna fare un paio di precisazioni. Verissimo, che si tratta di reato previsto dal Codice Rocco e che è stato in un primo momento depenalizzato.

E' stato reintrodotta dal Decreto Sicurezza, che ha ovviamente osservato quelle che sono state le bacchettate sulle mani, che la consulta ha posto, cioè non si può andare contro ad un soggetto che, chiede aiuto.

Non a caso, il testo definitivo che poi è stato passato definitivamente, si parla di accattonaggio molesto.

Ora, chi è che stabilisce quando l'accattonaggio molesto, è lo stesso discorso dello stalking, chi è che stabilisce quando la chiamata o il disturbo va oltre il dovuto.

Ci sarà un Giudice che lo valuterà; ma attenzione la norma è specifica, perché dice che non è solo il comportamento molesto, vessatorio, cioè l'accattone, il soggetto che sta fuori dai supermercati, se chiede l'elemosina una volta, nessun Giudice lo riterrà molesto.

Ma se ti segue fino alla macchina per 50 metri, te lo chiede 18 volte, probabilmente un Giudice lo ritiene molesto.

Ma c'è di più, perché la norma dice anche, che le modalità di consumazione del reato, si tratta di un reato contravvenzionale, non è un diritto, è un reato contravvenzionale, quindi è un reato minore.

Dice di più, che commette il reato anche il soggetto, che utilizza artifici, cioè chi per farvi capire si finge ad esempio cieco, si finge storpio, si finge madre di una bambina che non è sua.

Sono tutte condotte, che il Legislatore ha introdotto nel sistema penale, e che prima, la valutazione di una Procura della Repubblica, chiederà eventualmente il Decreto di citazione a giudizio, poi un Giudice valuterà se la condotta sia o meno integrante, la condotta che giuridicamente si ritiene in violazione della norma penale.

Quindi ribadisco il sostegno del nostro gruppo, a favore della mozione della Lega. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie, diamo la parola al capogruppo Vignaroli.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Un breve intervento, anche perché molte cose, che avrei voluto dire le ha espresse in modo molto più puntuale il collega Nannarone, che essendo avvocato.

Io esprimo solo questa considerazione, rispetto alla natura di un ordine del giorno, che è un altro indirizzo, che non necessariamente deve per forza tener conto di tutto lo scenario.

Quindi in questo caso della sicurezza, eccetera. Credo che un altro indirizzo di questo tipo non sia in contraddizione con quando sia stato scritto nelle linee di indirizzo del Sindaco, ma sia complementare.

Approfondisce un aspetto, che se volete è quello della repressione, che è già stato detto anche da Giubilei, che condivide.

Qui non è che noi dobbiamo sempre parlare, cioè vedere le cose, analizzare le cose, prendere posizione su tutto un problema, che è quello appunto della sicurezza che certamente innanzitutto si basa sulla convivenza sociale, positiva.

Però purtroppo esistono anche, non dobbiamo illuderci che non sia così, delle necessità, talvolta di repressione, di intervento.

Quindi io non credo assolutamente, che il contenuto di quest'ordine del giorno, sia in contrapposizione, e questo è il senso del mio intervento, con le linee programmatiche, ma sia semplicemente una sottolineatura di un aspetto, che riguarda l'ordine pubblico, sui contenuti specifici condivido tutto quello che ha detto il consigliere Nannarone, sul taser e sulla molestia, l'accattonaggio molesto.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego consigliera Casaioli.

CONSIGLIERE CASAIOLI

Molto è stato detto dai colleghi che mi precedono, in effetti anch'io volevo sottolineare quest'atto complementare, a quelle che sono le linee programmatiche del Sindaco, perché del resto le linee programmatiche riguardano un arco temporale lunghissimo, che è volto a creare le condizioni strutturali, affinché in una società venga eliminato, ridotto il problema della sicurezza, dall'altro però ci sono delle azioni immediate, che bisogna fare.

Nelle proposte del gruppo Lega, vedo molte proposte già presenti di fatto, già erano sia dell'Amministrazione precedente, che delle Amministrazioni precedenti, quali quelle di restrizione, della somministrazione di alcool in determinati zone, tipo Fontivegge o il centro storico, dopo i fatti avvenuti nell'Amministrazione precedente a quella di Romizi.

Quindi non mi scandalizzerei se, adesso si incentiva e si pone l'attenzione come metodo, considerato comunque valido e immediato, di restrizione della somministrazione di alcool.

La presenza delle Forze dell'Ordine, mi sembra che non è richiesto soltanto da un partito, ma essenzialmente i nostri cittadini, soprattutto nella zona di Fontivegge, a gran voce chiedono l'intensificazione di questi controlli. Sono cittadini, che hanno da un lato l'esigenza di vivere in maniera serena all'interno del quartiere, lo vogliono fare, sicuramente si impegnano per farlo anche con i loro mezzi, penso all'istituzione della sicurezza privata in alcuni luoghi, ma si sentono ancora più rassicurati, proprio dall'ulteriore presenza in questi luoghi di Forze dell'Ordine, che possono aiutarli a vivere più tranquilli.

Io mi chiedo perché no questo; ripeto quindi, oltretutto non credo che si possa scegliere, qual è in maniera, cioè quando il consigliere Giubilei parla di repressione di massima severità per chi delinque, vorrei capire quale altre azioni propone, oltre queste che comunque sono state poste, che sono comunque un punto di partenza.

Io ritengo che, a parte l'intervento finale del Consigliere, che non lo trovo pertinente per quanto riguarda l'ordine del giorno in oggetto e, che comunque ci sta in una dialettica di Consiglio Comunale.

Ritengo che, le proposte fatte dalla Lega, non siano altro che un'ulteriore prosecuzione, in tema della sicurezza. Anche quella adesso mi viene in mente, adesso mi ero dimenticata quella che riguarda il controllo degli affitti in nero.

Già nella precedente Legislatura avevamo creato il registro di condominio, proprio per cercare di arginare questa problematica, di fare emergere quelle persone che, in nero vivono soprattutto nelle zone dei quartieri di Fontivegge.

Quindi ritengo quest'ordine del giorno della Lega, soltanto un voler rimarcare, che accanto ad una visione di lungo periodo, che comunque è possibile e attuabile, serve per migliorare le condizioni di sicurezza della città, ci sia una visione forse di più breve periodo, ma comunque di presidi di controllo del territorio. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Consigliera Maddoli, prego.

CONSIGLIERE MADDOLI

Grazie Presidente, sarò brevissima, perché ho già avuto modo di esprimere il mio pensiero ampiamente, durante la Commissione e molte cose sono state ribadite dai colleghi, che mi hanno preceduto.

Però ci tenevo a fare una sottolineatura, cioè molti di voi colleghi della Maggioranza, che siete intervenuti, tutto sommato avete detto che siete d'accordo con quanto, sul punto che sollevava ... (parola non chiara)... rispetto al fatto, che la questione della sicurezza vada inserita in una strategia, ben più ampia, di cui questa parte del controllo, è solo una componente.

Però di questo non trovo nessun accenno nella vostra mozione, avreste potuto quanto meno nelle premesse, fare un accenno a questo fatto.

Per cui così come è presentata, a me sembra che rispecchi una visione molto riduttiva della questione.

Rispetto all'uso del taser, ha già ampiamente argomentato il collega Giubilei, ma voglio anche io esprimere nuovamente la mia preoccupazione, sull'utilizzo di questo tipo di arma, proprio perché il rischio che venga utilizzata; per il fatto che non è letale al pari della pistola, potrebbe spingere a utilizzarla con leggerezza.

Questo è dimostrato dai dati, di un'indagine della Reuters, che ha riportato come negli Stati Uniti, dal 2012 sono state più di mille le persone, le persone morte contro le quali la Polizia aveva utilizzato il taser, in nove casi su dieci, le persone erano disarmate, in quattro casi su dieci, soffrivano di disturbi mentali.

Quindi ecco, la preoccupazione che abbiamo, è quella di ipotizzare che le taser, possono essere utilizzate come arma di routine, per fare rispettare la legge, ma in assenza di lesioni gravi o di minacce di morte.

Rispetto infine alla richiesta di far addirittura utilizzare, ricorrere alle pattuglie dell'esercito, come appunto ho già avuto modo di commentare in Commissione, mi sembra una misura che non porti a nessun tipo di efficacia, ma che soprattutto possa danneggiare l'immagine della città di Perugia, che già in passato ha risentito moltissimo della questione Meredith, e non credo che questo faccia bene all'economia della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Consigliere Valigi, prego.

CONSIGLIERE VALIGI

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io vorrei fare un paio di precisazioni, perché già in Commissione, erano stati analizzati degli aspetti, non mi voglio dilungare, però credo a questo punto, che sia necessario ribadire, perché vedo che da parte dell'opposizione, forse è sfuggito qualche aspetto.

L'analisi soprattutto del fatto che la Lega, è assolutamente favorevole alla riqualificazione, sebbene abbia proposto una mozione di questo tipo, che prevede una serie di interventi, volti a reprimere certi fenomeni, che sono sotto gli occhi di tutti, perché purtroppo le condizioni in cui si trovano i cittadini di Fontivegge, sono inevitabilmente di gravità elevata.

Questo per specificare che, è assolutamente in linea con quando individuato e come già anticipato dal nostro Capogruppo prima, rispetto alle linee programmatiche del Sindaco, in quanto è necessario riqualificare, ma ovviamente per poter porre rimedio, a certe situazioni, è ovviamente inevitabile intervenire in altro modo.

Per quanto riguarda il discorso pistola elettrica, mi permetto di contravvenire parzialmente, a quanto detto dalla collega Maddoli, perché dato che sono andato a ricercare anche io, perché ovviamente lungi da me, assolutamente pensare che, debba essere utilizzato in maniera arbitraria, questo strumento, proprio la Reuters, come fonte che è una delle più grandi agenzie di stampa britanniche, a seguito di una, chiedo scusa che voglio citarla testualmente, per non essere impreciso, attente verifiche condotte negli Stati Uniti, l'arma è stata sottoposta a test compatibili, con le richieste della Food and Drug Administration, in maniera estremamente restrittiva, con prove di efficacia su esseri umani, con oltre trecento volontari.

Si è pervenuti alla conclusione, che appunto il taser non lascia danni permanenti; peraltro io ritengo, che sia anche importante considerare le condizioni in cui quotidianamente gli operatori delle Forze dell'Ordine, che ci tutelano e che ovviamente devono fronteggiare delle situazioni di altissima pericolosità.

Ovviamente, come già prima, molto meglio di me, ha specificato il consigliere Nannarone, è doveroso che abbiano uno strumento, che consente come anche il consigliere Pici aveva detto in un paio di Consigli Comunali fa, di evitare lo scontro fisico, proprio perché la pistola elettrica finalizzata, posto che poi viene utilizzata in casi di estrema ratio e ovviamente questo deve essere funzionale, ad evitare che si possano verificare delle conseguenze ulteriori e ben peggiori.

Perché tutti sappiamo di quelli che sono gravissimi episodi di violenza che si sono verificati anni fa, per i quali Perugia è passata alle cronache come peraltro capitale della droga.

Nel 2012 veniva etichettata in quanto tale, e in questo mi collego a quanto era stato analizzato in sede di Commissione, perché il consigliere Giubilei sorridendo diceva "beh", però comunque non era più al primo posto, come spaccio di droga, ma al secondo.

Forse questa è una conquista che è stata fatta, grazie all'Amministrazione attuale, quindi al lavoro che, il nostro Sindaco in maniera molto faticosa, per cinque anni è riuscito a fare.

Ultimo aspetto, e non voglio dilungarmi per quanto riguarda il discorso dell'Esercito. Io vedo che c'è una grande preoccupazione, da parte dell'opposizione, legata al fatto che si militarizza la città, è assolutamente visto come un rimedio che, non è assolutamente da prendere in considerazione.

Però io penso che, tutti voi siete stati senza considerare grandi città, come Roma, Milano, Santa Maria degli Angeli.

Lì ci sono i militari, però io chiedo a voi, che magari c'è una percezione diversa, tutta questa preoccupazione della gente che gira, che quando si muove tra le vie di Santa Maria, terrorizzata perché i militari non ha sinceramente riscontro.

Peraltro dato che, quotidianamente mi trovo a confrontarmi con la realtà processuale, a seguito dei recenti attentati, del recente gravissimo episodio, che si era verificato al Tribunale Civile ai danni del dottor Rana.

Fortunatamente sono stati inseriti dei presidi, come penso tutti voi saprete, dove all'ingresso dei Tribunali, vengono effettuati dei controlli.

Anche sotto questo punto di vista, da parte dell'Esercito, sotto questo punto di visto, io ritengo che sia, anzi un ulteriore motivo di rassicurazione, per le persone per bene, come noi, come tanti altri cittadini, che vogliono sentirsi tranquilli e vogliono poter girare più che sereni a qualunque orario nelle vie della città. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Può intervenire, la motiviamo come questione personale.

CONSIGLIERE GIUBILEI

Sono due cose, visto che mi avete citato, a lei al consigliere Casaioli, io non ho detto che la gente si terrorizza se vede l'Esercito, anzi glielo dico perché appartengo ad una famiglia, dove tutti i miei zii hanno fatto tutte le guerre possibili, quindi ho profondo rispetto per l'Esercito.

Dico che, otto soldati a Fontivegge non risolvono niente, dovresti davvero mettercene 200. Dico che, è una misura strumentale, e quando siamo a, quando ne abbiamo parlato in Commissione ho detto che era uno spot elettorale, ma non ho detto che la gente abbia paura di vedere i soldati per strada, questo non l'ho detto e non lo penso.

Dico solo che è una misura, che se veramente la vuoi rendere efficace, ci deve mettere non dieci soldati, ma cento.

Questo volevo dire e ci tengo a ribadirlo. Poi quella brutta classifica, purtroppo per Perugia non è la prima città per spaccio di droga, ma per morti di droga, ed è una classifica ancora più brutta di quella.

La classifica a cui mi riferivo, era quella per morti di droga.

PRESIDENTE ARCUDI

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo dare al capogruppo Mattioni, come diritto di replica, con cinque minuti di tempo.

CONSIGLIERE MATTIONI

La prima cosa, il numero degli agenti della Polizia Locale, che sono in numero inferiore, rispetto a tutto quello che dovrebbero fare ed espletare.

Nei sette punti, in nessuno di questi sette punti, oltre ad essere misure praticamente a costo zero, in particolar modo, non è previsto nessuno dei sette punti, che utilizzano i Vigili Urbani in più.

Io non ne trovo uno, non nel fornire il taser, perché poi fra parentesi parla di corso di formazione, perché ahimè il bando effettivo per la distribuzione, è in mano ad un governo del mio colore.

Quindi si parla solo della formazione per due agenti, non nel secondo punto, perché si tratta di ...(parola non chiara)... una norma, e quello possono fare i vigili in servizio, non il terzo e né il quarto, perché non sono attività aggiuntive al loro servizio, non il quinto perché riguarda l'esercito, del sesto sì, ma ho specificato, anzi qui nel sesto, trovo un aiuto al loro numero, perché se io dico che li mando a fare un controllo mirato, a seguito di un incrocio di dati, è evidente che ...(parola non chiara)... al loro numero.

Nel settimo sì, ci vorrebbero a quel punto più pattuglie, ma i fatti parlano di priorità. Questo è quanto al punto sul numero dei Vigili Urbani.

Per quanto riguarda le altre norme, accattonaggio, taser e quant'altro, nulla da dire perché anche l'avvocato Nannarone ha ben esplicitato quella che è la norma, sul taser voglio dire solo una cosa.

Il taser è uno strumento, come lo vediamo noi, soltanto di offesa, perché ai fini in quello si traduce se viene utilizzato, se viene utilizzato, ma soprattutto di difesa.

Rammento che, nei sessanta casi in cui è stato sperimentato, soltanto tredici volte il dardo elettrico è stato scoccato, nelle altre 47 è bastato l'avvertimento, perché fornito da un raggio luminoso eroboante, che è bastato in 47 casi su sessanta.

Poi sulla discrepanza presunta, fra quello che ha proposto la Lega, e quello che è di programma del sindaco Romizi.

Io trovo semplicemente le due cose abbinabili e se votiamo a favore, come mi auguro, abbinare.

Chiudo ancora con un ultimo tema, prima della Minoranza, ho apprezzato moltissimo quando ha presentato la collega Maddoli la mozione sulla Turchia, ho detto "guarda un po' ci hanno anticipato".

Questo a testimonianza di qualche volta, uno dovrebbe vedere le cose con una certa obiettività. Io trovo tutte le vostre perplessità dei dubbi pretestuosi, perché continuare ad insistere che, queste cose, come abbiamo ben detto non sono, diciamo, la panacea di tutti i mali, ma sono un primo passo, un primo segnale, equivale come nel caso della Turchia, votare la mozione, ovvero l'esplicito meglio, sappiamo tutti benissimo che, non è la mozione del Comune di Perugia approvata, che farà fermare la guerra in Turchia, però l'abbiamo votata.

Lo stesso fatto ...(parole non chiare)... alla sicurezza, qui sanno che questa mozione, non è che risolva in un secondo il problema della sicurezza, ma è un segnale.

Paragonato alla mozione precedente, lo stesso segnale identico, per cui questo è il nostro principio, questo è il nostro modo di agire, Sindaco io mi auguro che lei dia seguito a questa mozione. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Croce, Tizi. I presenti sono 27.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie capogruppo Mattioni, abbiamo completato la discussione. Possiamo mettere in votazione la mozione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Fioroni, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **7 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Giubilei, Maddoli, Mori, Paciotti, Ranfa), **1 astenuto** (Morbellio).

La mozione è stata approvata.

Delibera n. 31

Ordine del giorno presentato dalla IV^a Commissione Consiliare Permanente su: "Attivazione dell'Osservatorio permanente tra Comune e operatori turistici-attuazione art. 14 Regolamento comunale dell'imposta di soggiorno"

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo alla successiva mozione. Ordine del giorno presentato dalla quarta Commissione Consiliare permanente, su attivazione dell'osservatorio permanente tra Comuni e Operatori Turistici, attuazione art. 14 del Regolamento Comunale dell'Imposta di soggiorno.

Credo che la illustrerà il Presidente della Quarta Commissione. Prego Presidente.

CONSIGLIERE CESARO

Grazie Presidente. Utilizzerò sempre questo modus operandi, di introdurre l'ordine del giorno, poi lascerò alla proponente che sia della Maggioranza o della Minoranza, la possibilità di rappresentare e illustrare nel dettaglio l'ordine del giorno.

Faccio una breve sintesi dei lavori, in occasione della discussione avvenuta l'8 ottobre 2019, l'ordine del giorno presentato dal gruppo Movimento Cinque Stelle, chiedeva al Sindaco e alla Giunta, la costituzione dell'osservatorio permanente tra Comune e operatori turistici, attuazione art. 14 Regolamento Comunale dell'imposta di soggiorno.

A quei lavori, a quella seduta, sono stati invitati e hanno preso parte alla discussione, l'assessore Fioroni, la dottoressa Migliarini, Dirigente ad interim del Comune di Perugia, per le attività culturali biblioteche e turismo. Il professore Ranieri, Presidente e direttore della Fondazione del Sorbello e il dottor Fiorini, rappresentante di Federalberghi.

La Commissione ha visto partecipazione, da parte di tutte le forze politiche sul tema, era la prima volta della seduta dell'8 ottobre, venisse portato all'attenzione della Commissione, un argomento che riguardasse il settore turistico, ci tengo a fare un inciso, che per l'occasione è emersa una grande sensibilità da parte di tutte le forze politiche, che hanno preso parte alla discussione, e hanno dato il proprio contributo.

Al punto che, a conclusione dei lavori si è ritenuto utile, chiedere alla proponente di far proprio della Commissione, l'ordine del giorno.

Per la qualcosa, ringrazio ancora la Consiglieria, la Capogruppo Tizi. La Commissione, ha espresso parere favorevole, all'unanimità dell'ordine del giorno proposto e a questo punto lascio alla proponente la possibilità di illustrarlo. Grazie Presidente.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Presidente. Capogruppo Tizi, prego.

CONSIGLIERE TIZI

Grazie Presidente e un cordiale saluto a tutti. Prendo la parola come Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, ma anche come firmataria, l'abbiamo firmata entrambe nell'ordine del giorno, che è stato poi recepito dalla Quarta Commissione.

Ringrazio innanzitutto il presidente consigliere Cesaro, di avermi lasciato l'onore di presentare a me quest'ordine del giorno. Ci tengo in particolar modo a presentarlo, perché io ho conosciuto di questa problematica, durante il periodo della campagna elettorale, quando ho avuto modo di incontrare le diverse associazioni e soprattutto le associazioni che operano nel settore turistico.

Mi è stata da parte di tutte quante quelle con cui sono venuta in contatto, rappresentata l'esigenza di interloquire direttamente o meglio di avere un organo come può essere l'Osservatorio, per avere un contatto diretto e poter così partecipare alle decisioni importanti del settore, che possono essere prese a livello comunale.

Più nel dettaglio, diciamo che gli operatori del settore avvertono la necessità di uno strumento di intervento nelle politiche turistiche, proprio per avviare uno stabile confronto soprattutto su due dati di destinazione delle risorse.

Qui in particolare si fa riferimento soprattutto al gettito che proviene dall'imposta di soggiorno, che ha una destinazione ben precisa, ovvero che deve essere destinata interamente per l'attività turistica.

Inoltre vogliono anche essere di impulso, per poter realizzare delle politiche coordinate e coerenti con le esigenze di settore. Successivamente da un'analisi più approfondita, abbiamo visto che già l'articolo 14 del regolamento del Comune di Perugia del 2016, che è un regolamento sulla tassa di soggiorno, istituiva un Osservatorio permanente, composto da una parte dai rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, e dall'altra dalle

associazioni maggiormente rappresentative, il cui scopo era proprio quello di monitorare gli effetti dell'applicazione dell'imposta di soggiorno e di formulare eventuali proposte correttive.

Ora, quella che appariva all'esterno, quanto meno poi l'assessore Fioroni, ci ha spiegato che non era così, era proprio una mancata attuazione di quest'articolo 14, cioè sembrava almeno apparentemente che, non vi fosse stata una costituzione dell'osservatorio permanente.

Questo era uno dei maggiori crucci, proprio degli operatori di settore. Per cui io mi sono fatta promotrice, di questa istanza, ho poi esentato proprio tra i primissimi atti, che abbiamo fatto quest'ordine del giorno.

Poi c'è stata la discussione in Commissione, ed in Commissione soprattutto grazie all'intervento dell'assessore Fioroni, è risultato che l'osservatorio era già costituito e quindi pronto per essere attuato, per essere operativo, potrà essere operativo anche immediatamente o comunque se fosse necessario in un tempo veramente molto breve, visto che già è costituito in un certo qual modo.

Va inoltre ribadito, questo a livello di carattere generale, come nel settore turistico, che assume un ruolo strategico per l'economia della nostra città, e come il suo incremento non può che avere innegabili positive ricadute, proprio nell'economia, nello sviluppo del territorio e portare anche, ad una risposta alla crisi occupazionale ed economica.

E' vero che dal 2000 in poi, si è normativamente proceduto a progressivo accentramento di funzioni nelle Regioni, in materia turistica e che in capo a comuni, residuano solo alcune competenze, che sono tuttavia molto importanti e questi spaziano dal decoro del territorio, alla città, all'accoglienza turistica, alle rappresentanze e Regione, alle esigenze di promozione della città e soprattutto anche a quella che è la formazione degli operatori del settore.

Quindi risulta che il ruolo assunto dal comune, è un ruolo molto importante per l'attività turistica.

Ora, possiamo dire che, particolarmente importante è anche che le politiche turistiche, siano però frutto di un percorso condiviso con gli operatori del settore, perché il compito del Comune, non può essere quello di destinare soltanto le risorse e di stabilire le azioni in modo dilagistico, ma deve esserci un rapporto costante, sistematico e sussidiario con chi lavora nel settore.

E' per questo, che noi del Movimento Cinque Stelle e poi successivamente anche l'intera Quarta Commissione, abbiamo portato avanti questa istanza, dando un parere positivo e promuovendo un ordine del giorno.

Devo peraltro evidenziare, come quella commissione è stata molto partecipata, non solo per la presenza dei rappresentanti delle associazioni, quindi del dottor Fioriti, oggi qua c'è il dottore Valentini, che è venuto in rappresentanza del dottore Fioriti, che è il segretario di Federalberghi, del professore Ruggero del Sorbello, dell'architetto Fressoia.

Ma la partecipazione si è avuta da parte degli stessi Consiglieri, che sono consapevoli e ce l'hanno dimostrato proprio del fatto che, a livello turistico l'Amministrazione Comunale, potrebbe fare molto e tutti hanno voluto esprimere un'opinione in merito.

Insomma, noi crediamo che questo sia il primo passo, ma anche fondamentale per la promozione del turismo e per iniziare un percorso; un percorso che deve iniziare proprio dall'ascolto e dall'inclusione, perché per poter lavorare bene, quindi per poter potenziare il turismo, occorre partire da qui, occorre partire da chi lavora in questo settore, ascoltare le esigenze e collaborare. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Il consigliere Cesaro vuole intervenire.

CONSIGLIERE CESARO

...(Breve interruzione tecnica)... Prima della votazione, in Commissione l'ordine del giorno è stato emendato, sostituendo il termine attivazione dal momento, che durante la discussione è emerso che, questo osservatorio permanente del quale si chiedeva da parte dei Cinque Stelle, la costituzione esisteva già, quindi è stato emendato con la sostituzione di attivazione con costituzione.

Quindi rileggo l'ordine del giorno e costituzione dell'Osservatorio permanente tra comune e operatori turistici.

PRESIDENTE ARCUDI

Questo è chiaro, darei la parola all'Assessore Fioroni.

ASSESSORE FIORONI

Buonasera a tutti, aggiungo rispetto a quanto è stato detto in quest'aula, l'importanza di un ragionamento completo e corretto sul tema della tassa di soggiorno, in modo particolare sul tema critico, che è quello dell'evasione della tassa di soggiorno.

Sono due gli aspetti che sono fondamentali, anche ai fini proprio della promozione turistica del territorio, il primo quello dell'abusivismo e sotto questo punto di vista c'era un vulnus, in quello che era il regolamento del

Comune di Perugia, nella misura in cui le strutture, gli appartamenti che vengono utilizzati come strutture a locazione breve, non erano assoggettate ad imposta di soggiorno.

Praticamente tutto quel mondo di alloggi, che vengono utilizzati tramite le principali piattaforme on line da Booking a B&B, non erano soggette, e questo laddove non vengono considerate, non vengono registrate come strutture recettive, rappresentano di fatto un elemento di abusivismo.

Un elemento di abusivismo, che si traduce non solo in un mancato introito della tassa di soggiorno, e qui chiaramente c'è un danno sotto questo punto di vista erariale, ma anche sulla capacità del sistema turistico territoriale, di garantire una certa competitività, sotto un duplice aspetto, da un lato rappresenta una forma di necessaria modifica a vantaggio di tutti quegli operatori, che operano nel rispetto delle regole, che vengono richieste dalle varie normative, soprattutto ad esempio quelle sanitarie, che garantisce una capacità delle strutture recettive, di rispondere in maniera efficace, ma anche sicura da un punto di vista sanitario, alle esigenze dei turisti.

Quindi ci sono delle strutture recettive, che chiaramente sono obbligate a fare tutta una serie di investimenti, in termini di normativa sanitaria, in termini di processi informativi degli operatori che li gestiscono, eccetera eccetera.

Quindi è corretto che, ci sia una parità di condizioni, per quei soggetti che devono competere sul mercato turistico.

Ma la mancanza di monitoraggio, di quelle che sono delle strutture che esercitano in maniera abusiva, la professione recettiva, poi il tema dell'abusivismo in ambito regionale, si pone non solo relativamente all'esercizio abusivo della struttura recettiva, ma anche delle professioni turistiche.

Vedo qui il consigliere Vignaroli, ma c'è anche un tema proprio di livello qualitativo percepito dai turisti, che passando per delle piattaforme di booking, quindi di prenotazioni online, prendono le strutture che non sono di fatto strutture classificate come strutture recettive, quindi possono avere un'esperienza non gratificante nel territorio, perché magari hanno alloggiato in strutture, che non rispondono a determinati vincoli normativi.

Questo è un aspetto fondamentale, perché comunque il territorio deve essere in grado di offrire un'esperienza qualificata su quella professionale.

Su questo tema, noi abbiamo alla fine della scorsa consiliatura anche sottoscritto con Federalberghi un protocollo in cui insieme alla Prefettura, è un protocollo in cui dichiaravamo di fatto una guerra all'abusivismo, sia per fare emergere il gettito sommerso, sia per migliorare l'esperienza turistica del territorio.

Quindi il primo tema, è quello di quali sono i soggetti assoggettati, noi stiamo lavorando al regolamento comunale, la mia collega Bertinelli, questo è un po' quello che stiamo gestendo in maniera integrata, fra l'Assessorato al Turismo e l'Assessorato del Bilancio, perché, perché chiaramente l'aspetto è quello, come dicevamo prima, del fatto che l'imposta di soggiorno è una tassa di scopo.

Il vulnus che c'era, che di fatto non c'era evasione dell'imposta di soggiorno, se la struttura non veniva considerata assoggettabile per il soggiorno.

Quindi la prima cosa, è quella di mettere dentro al regolamento, le strutture recettive e abitative, utilizzate per locazioni brevi a fine recettivo.

L'altro aspetto, che non è secondario, è quello di andare a regolamentare, anche su questo stiamo cercando di confrontarci con le associazioni di categoria, c'è ancora qualche perplessità, quale elemento che va visto, i rappresentanti di Federalberghi che sorride, di cercare di capire se possa essere costruttivo chiudere con degli accordi quadro, con le piattaforme ed i buchi, per capire se magari possano farsi carico loro, di pagare al momento della prenotazione, di versare l'imposta di soggiorno.

Sono allo studio, quindi la visione del regolamento dell'imposta di soggiorno, verrà portato quanto prima in aula, è un tema estremamente importante.

Le riflessioni che ha aggiunto il Consigliere di Cinque Stelle, sicuramente sono delle riflessioni prettamente condivisibili, sul fatto che ad oggi la tassa di soggiorno, non sia utilizzata interamente come tassa di scopo, lo è stata solo in parte, purtroppo è una eredità che ci portiamo dalla precedente Amministrazione, sempre in questo Consiglio nella precedente Consiliatura, c'è stato un impegno formale del Consiglio, di cercare di rendere sempre più questa tassa, una tassa di scopo.

Il turismo oggi, è un elemento chiave nello sviluppo economico del nostro territorio, la promozione è stata fatta male, e spesso è senza massa critica, oggi sappiamo benissimo che la promozione si sposta prevalentemente sul mondo dell'online, quel mondo dell'online, che fino a cinque, sei anni fa, era un mondo molto poco sacro, che garantiva con pochi investimenti, un'alta soglia di visibilità, vede oggi la soglia di visibilità fortemente innalzata.

Questo significa che, a parità di risorse investite comunque l'efficacia di ogni euro investito, in promozione turistica, sull'online è minore.

In passato sono state fatte scelte di altra natura, magari puntando ancora nella promozione turistica del territorio sulle affissioni, sulla cartellonistica.

Sono strumenti che superati, ma anche sull'online e oggi è difficile bucare quella soglia di visibilità.

Quindi avere risorse, che vengono dalla tassa di soggiorno, quindi aumentare quella quota parte di tassa di soggiorno, che viene impegnata in promozione, sarà sempre più rilevante, ma per avere massa critica.

Che vuol dire, non solo investire le risorse, ma quelle risorse investite in maniera generica non serve più a niente, bisogna investire, e le tecnologie della rete lo consentono, su micro target di mercato, segmenti specifici, in cui somme che non sarebbero rilevanti, secondo l'approccio generico, diventano rilevanti, perché consentono di coprire un target di mercato molto più alto.

Quindi su questo, questa Amministrazione si è già impegnata all'utilizzo più diretto della tassa di soggiorno, come tassa di scopo, ci siamo detti in Commissione, che rappresenta sicuramente un'opportunità fondamentale, quella di far lavorare questo..., non mi viene il termine tecnico, che è stato istituito con una delibera osservatoria, oltre che la cabina di regia sul turismo, che erano i due punti che erano stati messi proprio come obiettivi di mandato da questa Amministrazione, l'osservatorio sulle imposte di soggiorno e sul turismo in generale, ma ha anche una cabina di regia sul turismo con competenze eradicite.

Questo osservatorio, era stato istituito addirittura con la delibera del 2013, quindi parliamo di un qualcosa che c'è già, l'ha fatto funzionare, ma riteniamo che il passaggio indispensabile sia comunque quello di una revisione che è in corso d'opera del regolamento della tassa di soggiorno, perché va a cogliere soprattutto quel mondo che, ha di fatto generato sommerso, ridefinendo anche con correttezza, le regole della corretta concorrenza, dove tutti gli operatori possono competere sul mercato, alle stesse condizioni con soprattutto le stesse prescrizioni, che sono necessarie per far sì, che il servizio di accoglienza sia adeguato e si traduca, per chi viene nel nostro territorio, nella nostra città come un'esperienza gratificante, ribadisco sicura. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Assessore. Se ci sono degli interventi, ci possiamo prenotare, il Capogruppo Vignaroli. Prego.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Io faccio un intervento brevissimo, perché sono completamente soddisfatto dell'intervento dell'assessore Fioroni, sono temi che, come sapete mi interessano moltissimo, sono contento che l'Amministrazione per tramite dell'Assessore, abbia preso in modo così chiaro gli impegni fondamentali, a cui anche quest'ordine del giorno tende.

Volevo dire, che ovviamente lo voteremo, e anzi colgo l'occasione per ringraziare il consigliere Tizi e Morbello, entrambe per avere accettato la proposta in Commissione, di far proprio l'ordine del giorno di tutta la Commissione.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Fioroni, Giubilei. Entra il Consigliere Tizi. I presenti sono 25.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 25 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi, Bistocchi, Borghesi, Maddoli, Morbello, Mori, Paciotti, Ranfa, Tizi).

L'atto è approvato all'unanimità.

Delibera n. 32**Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Lega su: Richiesta attivazione unità cinofila per la polizia locale"****PRESIDENTE ARCUDI**

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno, che è presentato dal gruppo consiliare Lega, "Richiesta attivazione unità cinofila per la Polizia Locale". Lo presenta sempre il Presidente della Commissione, poi diamo la parola al capogruppo Mattioni.

CONSIGLIERE CESARO

Grazie Presidente. Anche i lavori della Commissione si sono svolti il 15 ottobre 2019, nell'ordine del giorno presentato dalla Lega, nel quale appunto veniva richiesta l'attivazione di una unità cinofila per la Polizia Locale, si impegna il Sindaco e la Giunta ad attuare un'unità cinofila da impiegare con particolare attenzione, davanti alle scuole e alle fermate del trasporto pubblico e scolastico, utilizzando le unità di Polizia Locale di prossima assunzione.

A tal proposito quindi, nel caso specifico, quest'ordine del giorno si va ad inserire proprio in un quadro, nel quale si tiene conto delle nuove forze umane, che arriverebbero nei prossimi mesi, all'interno del corpo di Polizia Locale.

Come dicevo, do la possibilità al proponente di illustrare nel dettaglio, l'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Diamo la parola al capogruppo Mattioni.

CONSIGLIERE MATTIONI

Grazie Presidente. In realtà quest'ordine del giorno è molto semplice, come ha già illustrato il Presidente stesso.

Preciso che, soprattutto questo deriva da una volontà che, sta alle spalle del nostro gruppo consiliare, cioè dal lavoro fatto in sezione, dalla Commissione interna, che si occupa di sicurezza della Lega.

Idea che, poi abbiamo messo a terra, quando definitivamente oltre che i dati sono ben noti, come il precedente discorso a ...(parola non chiara)..., poi è venuto fuori il discorso della droga, i morti per droga a Perugia e in Umbria, che è un discorso che vorrei bypassare per il momento, per venire al dunque.

E' venuta fuori quest'idea, soprattutto quando poi è arrivato la ...(parola non chiara)... al Comune di Perugia, al progetto "scuole sicure".

A quel punto vagliando le due cose, abbiamo detto, presentiamo un ordine del giorno, per attivare in capo alla Polizia Locale, questo servizio, che premetto secondo noi, non crea neanche questo difficoltà alla Polizia Locale, anzi lo qualifica.

E' un ottimo modo per dare una qualifica ulteriore alla divisibilità, di benevolenza anche nei confronti del cittadino al nostro corpo di Polizia Municipale.

Questo sì a differenza degli altri temi, impone un minimo di risorse in più a livello numerico, che non sono poi però tantissime, e per le quali come anticipato il Presidente Cesaro.

Siamo intenzionati ad utilizzare, non ce lo siamo inventato, il bando di prossima uscita, per l'assunzione di personale, bando che tra l'altro quando abbiamo steso il testo della mozione, prevedeva sei nuovi agenti e che, proprio per questo è stato slittato, perchè è emersa la possibilità di assumerne ben dieci.

Quattro di questi andrebbero a comporre l'unità cinofila, che si concreta con due operatori di Polizia Locale, denominati conduttori, e due operatori di supporto, più due unità cinofile.

Per quanto riguarda i costi, proponiamo di attingere, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, ai proventi delle contravvenzioni.

Ora, questi costi non dovrebbero essere eccessivi, perché alla fine basta il costo relativo al corso di formazione e alla sistemazione del cane, per la quale siamo già in contatto con le Forze dell'Ordine stesso, per trovare un adeguato luogo di sistemazione migliorativo, rispetto anche a quello attuale, che ha la Finanza in via Palermo.

Poi il mezzo che, se si prende ex novo, viene intorno ai 25.000 euro da un dato, abbiamo già un preventivo nelle mani, se si adatta a un mezzo già esistente, si possono spendere anche un 10.000 euro in meno.

Per adesso lascio spazio al dibattito, non mi dilungo sulla bontà o meno del servizio, anche se penso che è intuitivo quello che può fare un cane, con le potenzialità dell'animale, rispetto a quelle dell'uomo nel rintracciare lo stupefacente. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. Si è prenotato il consigliere Cesaro.

CONSIGLIERE CESARO

Grazie Presidente. Solo per concludere, la Commissione ha espresso parere favorevole, con nove voti favorevoli, tre contrari e uno astenuto. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

La parola al consigliere Paciotti.

CONSIGLIERE PACIOTTI

Grazie Presidente. Semplicemente per ribadire, quando già espresso sostanzialmente anche nella Commissione, ma speriamo che è repetita luvant, e che ci siano altre occasioni in cui ripetere, sia meno necessario.

Due considerazioni velocissime di carattere, uno tecnico e uno un po' più politico.

Tecnico, ora sinceramente da quello che ricordo, da quando aveva detto anche la comandante Caponi, tutto questo entusiasmo per questa iniziativa non c'era, ma anche per la questione legata alla sicurezza, è una questione di priorità, tant'è che diceva la comandante che, tra le istituzioni di una nuova unità cinofila e, il trovare nuove risorse o la carenza di organico o quant'altro, è una questione di priorità, loro si sarebbero concentrati su altro.

La questione di carattere politico invece è un'altra, se noi andiamo a leggere, come gli ho già detto in Commissione, il testo dell'ordine del giorno, è condivisibile per quanto riguarda le linee di massima, i problemi che va a toccare, perché penso che in quest'aula tutti siamo concordi sul fatto che, in determinate zone molto calde della nostra città, Ponte Felcino, Ponte San Giovanni, Fontivegge, citati in quell'ordine del giorno, ci sono effettivamente dei problemi legati alla sicurezza, e alla diffusione della droga.

Poi però nella ricaduta reale, concreta dell'ordine del giorno, andando a configurare questa unità cinofila, da impiegare principalmente nelle scuole e davanti alle fermate degli autobus, cade un pochetto tutto il castello di carta.

Ora non so se abbiamo al premio del miglior comune, per aver preso i grammini dai bambini, oppure abbiamo al premio il miglior comune per la lotta alla droga, però evidentemente c'è un problema.

Per cui se noi facciamo, soprattutto anche perché un poco, forse per deformazione esistenziale, più che professionale, visto che mi sento ancora un po' giovane, teoricamente, e non vorrei far passare l'idea, che sostanzialmente se c'è la droga è colpa dei giovani.

Io dico, perfetto identifichiamo i problemi reali, quindi andiamo a vedere quali sono le zone principali, le zone più calde, le zone più difficili, su cui fare interventi, ma poi questi interventi che siano concreti e utili, perché come disse l'esperto in Commissione, se noi togliamo i mattoni ai muratori, non costruiscono le case, se noi togliamo la droga ai giovani, per effetto non consumano droga, ma vanno all'ingrosso esattamente come i muratori tornano a comprare i mattoni, la casa la costruiscono e la droga se la prendono.

Quindi io penso che ci sia una considerazione proprio di quali sono le migliori ricadute, le migliori azioni più concrete per potere effettivamente incidere sul problema della droga, per come è organizzato l'ordine del giorno.

Ribadiamo il nostro voto contrario, perché sembra la solita toppa, che va ad identificare bene un problema, perché ripeto, le premesse sono anche condivisibili, poi nella concretizzazione di quella che deve essere l'operato di questo comune, ritroviamo principalmente uno spot, che mette una toppa senza andare poi ad incidere, effettivamente in maniera concreta e duratura, soprattutto nel tempo e su quello che è un problema purtroppo annoso, e che ad ora non sembra migliorare. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Consigliera Morbello, prego.

CONSIGLIERE MORBELLO

Grazie Presidente. L'ordine del giorno presentato, prevede la richiesta di attivazione di una unità cinofila per la Polizia Locale, con la premessa però che, secondo i dati della società italiana delle tossicodipendenze l'Umbria è tra i primi posti in Italia, per tasso di mortalità da overdose.

Anche in questo caso debbo contestare la modalità con cui si sottovaluta e si affronta il problema.

Non può essere chiesto al Sindaco ed alla Giunta solo questo impegno di natura secondaria, è come chiedere di risolvere il problema del cambiamento del clima, comperando l'ombrellino, né mi si dica "meglio di niente".

La lotta alle dipendenze va trattata a più voci, ascoltando le differenti competenze che li comprende, problema che deve considerare più fasi: l'informazione, la prevenzione, i programmi, la cura, assistenza alle famiglie e abilitazione.

Quindi, pur riconoscendo la necessità di agire con tutti gli strumenti di cui può disporre il Comune, contesto ancora una volta, l'azione intrapresa, volta più a suscitare uno slogan, che a risolvere concretamente il problema. Per questo motivo mi asterrò. Grazie.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie Consiglieria. La parola alla capogruppo Renda.

CONSIGLIERE RENDA

Grazie Presidente. Rimango stupita, da come l'opposizione sia nell'ordine del giorno precedente, che in questo, continuano a dire che sono spot elettorali, che il problema è più complesso, che è di qua, che è di là.

Però tra i banchi dell'opposizione non viene mai una proposta concreta, ammettiamo che il problema è complesso, ammettiamo questo, ammettiamo anche che, le vostre ricette fino ad oggi non sono state bocciate dai cittadini, se così vogliamo dire.

Vorrei capire in concreto, ma quali sono le vostre proposte, perché io ammetto che il problema è complesso, ammetto che ci vogliono più soluzioni, queste sono una parte del problema, una parte della soluzione.

Nessuno sta dicendo che è la soluzione.

PRESIDENTE ARCUDI

Grazie. Consiglieria Maddoli.

CONSIGLIERE MADDOLI

Premesso che, non sono contraria a priori all'utilizzo di queste unità cinofile, perché mi rendo conto che in alcune specifiche, magari operazioni antidroga, possono essere utili, ma credo che vi siano già le unità ad hoc nella Guardia di Finanza.

Quindi non vedo la necessità e l'utilità di aggiungere una unità cinofila per la Polizia Locale, quando la stessa Comandante ha ribadito che esula dalle proprie competenze.

In ogni modo, al di là di questa considerazione, come ho avuto modo di sottolineare in Commissione, il punto che a me lascia più perplessa di questa proposta della Lega, è proprio la richiesta di utilizzare queste unità cinofile soprattutto in prossimità delle scuole, davanti alle scuole.

Perché ritengo che, non sia questa la modalità di affrontare la tematica, in particolar modo con le scuole, con gli studenti, con i giovani, perché si confonde ancora una volta quelle che sono misure di repressione, con le misure di prevenzione.

Io credo che nelle scuole si debba intervenire e soprattutto con la prevenzione che passa attraverso processi educativi e formativi e, questa immagine delle unità cinofile davanti alle scuole, la trovo un'immagine molto brutta, aggressiva, che incute timore e che confonde i piani, laddove nella scuola sia assolutamente prioritario intervenire sulla prevenzione. Quindi per questo motivo voterò contro.

PRESIDENTE ARCUDI

Prego per la replica, il capogruppo Mattioni.

CONSIGLIERE MATTIONI

Brevissimamente, solo per ribadire che, trovo da parte dell'opposizione gli stessi ostacoli della precedente. Tutto qua, le risposte mie sono le medesime, una parte del problema, una parte della soluzione come ha detto la collega Renda.

Non abbiamo la pretesa, sappiamo benissimo che un cane o due cani, non risolvono il problema della droga a Perugia.

E' un aiuto e per quanto riguarda la collega Maddoli, è un aiuto che a noi serve come comune, per gestire noi direttamente.

Non ci trovo nulla di grave, anzi qualifica, sono servizi che qualificano sia l'ente comune che il corpo di Polizia Urbana stesso. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Tizi. I presenti sono 23.

PRESIDENTE ARCUDI

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 17 favorevoli (Arcudi, Befani, Bonifazi, Cagnoli, Casaccia, Casaioli, Cesaro, Giustozzi, Lupatelli, Mattioni, Mencaglia, Nannarone, Pici, Renda, Valigi, Vignaroli, Volpi), **5 contrari** (Bistocchi, Borghesi, Maddoli, Paciotti, Ranfa), **1 astenuto** (Morbello).

L'ordine del giorno è stato approvato.

PRESIDENTE ARCUDI

Passiamo al successivo ordine del giorno. Chi l'aveva presentato questo ordine del giorno?

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Tutto il Centro Sinistra. Io vedo un fuggi fuggi dato l'orario, magari chiederei la verifica del numero legale, ovviamente, risponda chi rimane.

PRESIDENTE ARCUDI

E' un ordine del giorno importante, quindi lo dobbiamo discutere con un Consiglio attento. Se c'è il numero legale proseguiamo, quindi facciamo la verifica del numero legale. Prego.

IL SEGRETARIO GENERALE procede con l'appello: i presenti sono 8. Non c'è il numero legale.

PRESIDENTE ARCUDI

Non c'è il numero legale, quindi chiudiamo il Consiglio Comunale.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,10** del **30.10.2019**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
NILO ARCUDI

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCA VICHÌ

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE